



I negozi di via Sarpi

Il portavoce dei commercianti di via Paolo Sarpi dichiara finita la telenovela del trasloco dei grossisti a Lacchiarella, dopo mesi di trattative, vertici e ultimatum

Le Belle arti a Brera

Da trent'anni Belle arti e Soprintendenza discutono il progetto di trasferimento dell'Accademia in un'altra sede. Obiettivo: l'allargamento della Pinacoteca

Progetti Piani affossati dai costi eccessivi o dalle polemiche

Trasferire Chinatown e l'accademia di Brera? Mezzo secolo di annunci

Nella lista anche San Siro e Ortomercato

Hanno scomodato persino il console cinese e il prefetto. Non si contano tavoli tecnici, vertici, assemblee, petizioni, promesse e ultimatum. Risultato: Chinatown a Lacchiarella non si trasferirà. Mai. E gli 80 grossisti che hanno messo le basi della loro attività in periferia non sono gli ex di via Paolo Sarpi, chiariscono Angelo Ou e Luigi Sun, autorevoli rappresentanti dei commercianti della Chinatown milanese: «Perché no a Lacchiarella? Chiedetelo al Comune, che contravviene ai patti».

soluzione, cioè il trasferimento nella ex caserma di via Mascheroni - la convenzione tra Comune e ministeri della Difesa e dei Beni culturali è del 2008 -, è stata bocciata nell'estate, dopo un sopralluogo della direzione delle Belle arti e dei rappresentanti degli studenti. Troppo poco i 7mila metri-quadrati messi a disposizione. La presidenza dell'Accademia avrebbe anche chiesto di poter costruire un secondo

edificio nel giardino interno.

Nel lungo elenco dei traslochi infiniti, c'è l'Ippodromo: Gaggiano è l'ultima ipotesi di destinazione, progetto a cui lavora in vista dell'Expo il Comune. Così lo stadio Meazza, con l'Inter che pensa di realizzare un nuovo impianto: a Pioltello. Forse. Qualche progetto, tante parole.

Capitolo carceri: dopo il ministro Castelli (l'annuncio di nuova sede per l'Istituto di via Filangeri è del 2001), è toccato al collega Alfano affrontare il tema San Vittore. Tra le tessere del grande puzzle traslochi c'è l'Ortomercato. Ma divide l'ipotesi di portarlo a Rho-Però. Come non ricordare la telenovela del neurologico Besta? Stando ai progetti avrebbe dovuto già essere da anni alla Bicocca. Rinascerà, forse, accanto al Sacco. Dall'altro capo della città. Infine, il comando di polizia Garibaldi: da piazza S. Ambrogio a via Lamarmora, per fare posto alla Cattolica. Nel 2003, era stata indicata come sede possibile l'ex albergo dei mondiali '90, a Ponte Lambro.

Paola D'Amico

Favorevoli e contrari al trasferimento del Tribunale



Livia Pomodoro
Il palazzo storico può ospitare l'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul crimine e la giustizia



Paolo Giuggioli
Bisogna agevolare il lavoro degli avvocati e contribuire allo sveltimento della burocrazia



Edmondo Bruti
Liberati Nessun'altra città al mondo si priverebbe di un simbolo come il Tribunale di Milano



Eva Cantarella
Difendo il palazzo storico. È possibile risolvere il problema degli spazi e del parcheggio in centro



La città della Madonnina sembra abbonata ai traslochi mancati. Quello dell'Ospedale Maggiore ne è la metafora: per oltre mezzo secolo sul «dove» trasferire la cittadella della salute voluta dagli Sforza si sono scontrati Consigli di amministrazione e sono scivolate giunte comunali. Mentre si litiga sulla destinazione (Rogoredo, Ronchetto delle Rane...), le aree papabili vengono occupate da altri colossi della sanità. Finché nel 2001 si decide di ricostruire in loco il Policlinico.

Accademia di Brera: archiviato il sogno della Bovisa (troppo alti i costi), la nuova

Comando Garibaldi

Da piazza S. Ambrogio il comando di polizia dovrebbe trasferirsi in via Lamarmora. Nel 2003 venne ipotizzato un trasloco a Ponte Lambro

Policlinico

Negli anni '50 si è cominciato a parlare del trasferimento in periferia dell'ospedale di via Sforza: tutti progetti mai decollati